

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

<p>UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI (ONLUS) Sezione Provinciale di TERAMO Via A Bafile 7 - 64100 TERAMO</p> <p><i>Si precisa che tutte le istanze dei candidati, vanno inoltrate al seguente indirizzo:</i> Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipo vedenti ONLUS - sez. prov.le di Teramo Via A. Bafile, 7 - 64100 TERAMO</p>
--

Titolo del progetto:

<p>"CONDIVIDERE IL CAMMINO TERAMO 2018"</p>
--

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

<p>Assistenza disabili - A06</p>

Obiettivi del progetto:

<p>Con il presente progetto, la scrivente si prefigge l'obiettivo primario di migliorare "la qualità della vita" di un numero, il più alto possibile, di non vedenti residenti nei comuni della Provincia di Teramo, offrendo occasioni di fruizione di uno o più prestazioni alla settimana dei servizi a loro destinati, che l'apporto dei 10 volontari del servizio civile, insieme a quello, dei dirigenti e dei dipendenti della scrivente sapranno esprimere.</p>

Obiettivi

- | |
|--|
| 1 Favorire l'inserimento al lavoro dei non vedenti risolvendo il problema del raggiungimento quotidiano del posto di lavoro. |
| 2 Favorire la mobilità assistita (con accompagnatore) negli spostamenti fuori dall'abitazione, così da consentire ai non vedenti l'accesso a tutte le attività quotidiane |
| 3 Migliorare l'autonomia dei non vedenti nel deambulare autonomamente nei luoghi esterni, attraverso l'ausilio del bastone bianco o del cane guida |
| 4 Favorire l'acquisizione di abilità che rendano il non vedente quanto più possibile autonomo nella gestione delle proprie attività all'interno della casa |
| 5 Favorire l'utilizzo da parte dei non vedenti degli strumenti tiflo-tecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, orologio tattile o parlante, termometro parlante, misuratore di pressione parlante, squadra, riga e metro tattili e moltissimi altri), e ciò al fine di offrire occasioni di gestione autonoma rispetto ad esigenze specifiche; |
| 6 Corrispondere al fabbisogno dei non vedenti di informazione e di cultura, attraverso la lettura di libri, giornali, ecc., registrati su audiocassette o cd o trascritti in Braille anche per partecipare a corsi di lingue straniere specifici per non vedenti; |
| 7 Migliorare le possibilità di comunicazione tra i non vedenti e i vedenti, attraverso l'utilizzo del computer |
| 8 Creare tutte le condizioni perché le persone non vedenti possano fruire dei benefici previsti in loro favore da leggi e disposizioni dello Stato e degli Enti Locali |
| 9 Favorire il recupero dell'immagine del sé in coloro che a qualsiasi età perdono la vista, così come nei genitori di bambini nati ciechi. Operare affinché questi genitori possano recuperare la serenità familiare ed apprendere le appropriate metodiche per allevare il proprio bambino |
| 10 Favorire il buon rendimento scolastico degli alunni non vedenti integrati nella scuola comune |
| 11 Assicurare un dignitoso livello di vita ai non vedenti anziani privi di sostegno familiare e ai non vedenti con altre disabilità |
| 12 Favorire l'esercizio di attività motorie e sportive in situazione di integrazione con gli altri, quale presupposto di equiparazione sociale e per un sano equilibrio psico-fisico |

13 Favorire la parteci-pazione dei non vedenti, anche in forma individuale, ad attività di gruppo insieme ai vedenti;
14 Favorire tutte quelle iniziative che i non vedenti individualmente intra-prendono per la ricerca di una professione diversa da quelle tradizionali (il centralino e il massaggio” o per curare e migliorare quella già intrapresa o anche per partecipare a forme di cittadinanza attiva.
Obiettivi per i volontari
15 Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti ciechi totali e ciechi parziali.
16 Promuovere l’inserimento nel mondo lavorativo del volontario, anche attraverso l’acquisizione di competenze certificate
17 Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell’esperienza, finalizzate alla valutazione e riprogettazione del percorso di servizio civile

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Obiettivo 1: Favorire l’inserimento al lavoro dei non vedenti, risolvendo il problema del raggiungimento quotidiano del posto di lavoro.	
AZIONE	ATTIVITA’: ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
L’azione consiste nell’organizzazione di un servizio per l’accompagnamento al lavoro, con l’uso dei mezzi di proprietà della Sezione Provinciale U.I.C.I. Onlus Teramo e quando possibile, anche con i mezzi privati e/o pubblici.	I volontari del turno antimeridiano e quelli del turno pomeridiano si dedicheranno a questo compito. Gli utenti si avvarranno di questo servizio. A seconda dell’ubicazione degli utenti e della distanza da casa-lavoro, gli accompagnamenti saranno con autovettura o con i mezzi pubblici. Il tempo necessario per questo tipo di accompagnamento è mediamente di 5 ore, trattandosi di accompagnamenti che richiedono lo spostamento dei volontari dalla sede di Teramo ai comuni della provincia di residenza degli utenti e viceversa. Questa attività sarà prestata per l’intera durata del progetto.
Obiettivo 2: Favorire la mobilità assistita (con accompagnatore) negli spostamenti fuori dall’abitazione, così da consentire ai non vedenti l’accesso a tutte le attività quotidiane.	
AZIONE	ATTIVITA’: ACCOMPAGNAMENTO PER ESIGENZE VARIE
Consiste nell’accompagnamento, generalmente con cadenze saltuarie di persone non vedenti per motivi di studio (scuole e università), per necessità sanitarie, per le spese quotidiane, per recarsi ai vari uffici, in banca, per passeggiate e per qualsiasi altra necessità. Accompagnamento dei dirigenti per le attività istituzionali.	Gli addetti al servizio, ricevute via telefono o e-mail le richieste degli utenti nella fascia oraria 8.00-10.30, procederanno alle assegnazioni per il giorno successivo. Dalle ore 12.30 in poi, le linee telefoniche saranno nuovamente aperte alle chiamate degli utenti a cui saranno comunicate le assegnazioni fatte con il nominativo del volontario incaricato. Gli accompagnamenti per periodi lunghi, quelli cioè per recarsi all’università e per cicli di terapie sanitarie ed altri casi, verranno programmati una settimana per l’altra. Le attività di accompagnamento verranno espletate prevalentemente dai volontari del servizio civile in maggioranza utilizzando i mezzi di proprietà della Sezione e in altri casi dal trasporto pubblico e/o mezzi messi a disposizione dagli utenti. All’inizio del turno giornaliero, ogni volontario del servizio civile prenderà visione del tabulato su cui saranno riportati i dati dell’accompagnamento assegnatogli, firmando per presa visione. Il tempo che i volontari del servizio civile impiegheranno per raggiungere gli utenti dalla sede di servizio e per tornarvi sarà computato nell’orario di servizio. Nei casi di accompagnamenti particolarmente lontani, che comportano il raggiungimento di località lontane, l’individuazione del volontario del servizio civile da incaricare avverrà previa la disponibilità di uno di essi a protrarre l’orario di servizio per quanto occorre, con recupero il giorno successivo. In tal caso al volontario saranno rimborsate le spese per il vitto. Le risorse umane che saranno impegnate per raggiungere l’obiettivo prefissato, di riuscire a fornire una media di 80 prestazioni di accompagnamento, della durata media di 5 ore ciascuna, consisteranno in n. 4 volontari

Obiettivo 3: Migliorare l'autonomia dei non vedenti nel deambulare autonomamente nei luoghi esterni, attraverso l'ausilio del bastone bianco o del cane guida

AZIONE	ATTIVITÀ: ORIENTAMENTO E MOBILITÀ DEI NON VEDENTI
<p>Organizzazione di corsi individuali di orientamento e mobilità, mediante i quali, il non vedente migliora la capacità di orientarsi nei luoghi esterni e, grazie all'apprendimento dell'uso del bastone bianco o l'utilizzo del cane guida, riesce a deambulare autonomamente nei percorsi a lui noti</p>	<p>In tempo utile, prima dell'inizio del progetto, l'U.I.C.I., informerà la categoria tramite le circolari di questa opportunità, raccoglierà le adesioni e, con il supporto di esperti del settore, progetterà corsi individuali di orientamento e mobilità della durata media di 60 ore da svolgersi nei pressi dei luoghi di interesse di ciascun aspirante.</p> <p>La redazione di ogni singolo progetto comporta, infatti, la conoscenza approfondita dell'utente a cui è destinato, in fatto di sviluppo dei sensi residui, di disponibilità ad esporsi ai rischi, all'età e alle personali attitudini all'apprendimento.</p> <p>Il non vedente, una volta terminato il corso, potrà aspirare alla concessione di un cane guida, rivolgendosi ad una delle quattro scuole esistenti in Italia.</p> <p>L'U.I.C.I. Onlus opererà presso le ASSL perché provvedano al finanziamento di questa tipologia di progetti riabilitativi, ai sensi dell'art. 26 della legge 833/78. In subordine, cercherà l'ottenimento di appositi contributi da altri Enti e dai privati.</p> <p>Lungo l'intero anno del progetto sarà possibile abilitare un numero complessivo di 3 utenti: il primo dei tre utenti nel corso delle prime 20 settimane usufruirà di lezioni della durata di tre ore ciascuna, che richiederanno prestazioni da parte dei volontari di 5 ore, ugualmente sarà per il secondo utente, dalla 21 alla 40 settimana, mentre il terzo utente sarà abilitato nelle restanti 12 settimane con lezioni di maggiore durata.</p> <p>Per la realizzazione di questo tipo di corsi, saranno impegnati 1 istruttore di mobilità e di orientamento per un complesso di 180 ore.</p> <p>Compito specifico dei volontari del servizio civile è di collaborare con gli istruttori per seguire a distanza gli utenti durante le esercitazioni in strada almeno per la metà delle lezioni, mentre per altrettante volte, negli intervalli tra le lezioni, si presteranno in aiuto degli utenti sulla conoscenza di nuovi percorsi.</p>

Obiettivo 4: Favorire l'acquisizione di abilità che rendano il non vedente quanto più possibile autonomo nella gestione delle proprie attività all'interno della casa.

AZIONE	ATTIVITÀ: AUTONOMIA DOMESTICA
<p>Organizzazione di corsi di autonomia domestica. Trattasi di corsi individuali della durata media di 30 ore, che si prefiggono di insegnare le tecniche e le metodiche per il governo della casa: sul come affrontare la preparazione e la cottura dei cibi, sulla pulizia dei locali, su come provvedere alla biancheria e agli indumenti, il tutto con l'utilizzo degli elettrodomestici e gli altri strumenti specifici per la casa.</p>	<p>Con una prestazione a settimana da parte di un volontario, sarà possibile nel corso dell'anno abilitare un numero massimo di 5 nuovi utenti, il primo dei quali occuperà le prime 10 settimane e a seguire fino al 5 utente fino a raggiungere la cinquantesima settimana. Le due prestazioni restanti serviranno a rafforzare gli apprendimenti acquisiti, con brevi lezioni di 1 ora ciascuna, gli stessi 5 utenti, qualora ne avvertissero la necessità. Per istruire i 5 aspiranti fissati come obiettivo, l'U.I.C.I., Onlus che, in vista dell'inizio del progetto avrà già provveduto ad informare la categoria tramite le sue circolari a raccogliere le richieste di partecipazione a questa attività, potrà conferire l'incarico all'istruttore in tempo, affinché le attività abbiano immediato inizio in coincidenza con la data di inizio del progetto. Le attività avranno svolgimento nelle abitazioni dei singoli destinatari. L'istruttore riporterà le risultanze di ciascun corso individuale su apposite schede. I corsi, che complessivamente svilupperanno 156 ore di addestramento, consisteranno in lezioni teorico-pratiche ciascuna della durata di 3 ore e con scadenze settimanali, il tempo giusto perché l'utente possa, tra una lezione e l'altra, esercitarsi su quanto appreso.</p> <p>Ogni corso conterà di 10 lezioni tutte tenute da un solo istruttore.</p> <p>Si ritiene che un istruttore possa risultare sufficiente.</p> <p>Per il raggiungimento di questo obiettivo saranno impiegati: n. 2 volontari</p>

Obiettivo 5: Favorire l'utilizzo da parte dei non vedenti degli strumenti tiflotecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, orologio tattile o parlante, termometro parlante,

misuratore di pressione parlante, squadra, riga e metro tattili e moltissimi altri), e ciò al fine di offrire occasioni di gestione autonoma rispetto ad esigenze specifiche.

AZIONE	ATTIVITÀ: UTILIZZO STRUMENTI TIFLOLOGICI
<p>Reperimento di un numero congruo di piccoli strumenti tiflotecnici, parlanti o tattili, utili per l'autonomia personale, allo scopo di promuovere l'utilizzo da parte di circa 11 non vedenti dalla fascia giovanile alla terza età.</p>	<p>Il raggiungimento di questo obiettivo, che vuole essere un servizio in favore della crescita umana dei non vedenti, sarà, come negli altri casi, sostenuto per l'intero anno di durata del progetto. Oltre alle circolari e a una segreteria telefonica, la pubblicizzazione sull'utilità di questa tipologia di strumenti sarà affidata allo stesso gruppo di volontari dediti all'accompagnamento dei non vedenti.</p> <p>Sarà facile a loro imparare ad usarli e, dopo una breve istruzione di tipo tiflogico, saranno in grado di mostrarli, almeno quelli più semplici e di facile trasporto, ai non vedenti istruendoli al caso in occasione degli incontri destinati all'accompagnamento.</p> <p>Ogni volontario che si recherà al domicilio di un nuovo utente del servizio di accompagnamento, avrà, infatti, sempre con sé un orologio parlante o un termometro parlante o altro, da mostrargli per incarico della scrivente. Si ritiene che, oltre alle prestazioni sopra dettagliate a domicilio, saranno da programmare ulteriori 11 prestazioni, proprio per quel tipo di interventi più complessi ed articolati, che comporteranno l'accompagnamento dell'utente aspirante nella sede di attuazione per l'apprendimento e l'uso degli strumenti di maggiore complessità, a cui provvederà un tecnico specializzato messo a disposizione del progetto dal partner di riferimento del Centro Interregionale Tiflotecnico. Peraltro lo stesso tecnico fungerà altresì da coordinatore e da istruttore dei volontari impegnati in questo obiettivo.</p>

Obiettivo 6: Corrispondere al fabbisogno dei non vedenti di informazione e di cultura, attraverso la lettura di libri, giornali ecc., registrati su audiocassette o cd o trascritti in Braille o di partecipare a corsi per non vedenti per lo studio delle lingue straniere.

AZIONE	ATTIVITÀ: LETTURA E REGISTRAZIONE TESTI
<p>Potenziamento della biblioteca multimediale operante presso la scrivente, in grado di fornire libri parlanti registrati su cd-rom o in mp3. In grado di fornire, altresì, testi in scrittura Braille tra cui, testi di studio appositamente trascritti dalla stamperia presente nella sede anche per lo studio dell'inglese e dello spagnolo.</p>	<p>Sarà creato un catalogo delle opere presenti nella sede di Roma nei diversi formati.</p> <p>Il catalogo, registrato su cd, stampato in braille e inserito nel sito internet della scrivente, potrà essere il punto di consultazione da utilizzare per la scelta delle letture. Sullo stesso sito saranno altresì forniti i dati per richiedere libri e testi di studio ad altre biblioteche e nastroteche presenti in campo nazionale.</p> <p>A chi avrà bisogno di leggere testi non presenti, sarà offerta la possibilità di registrare o usufruire della lettura diretta, alla qualcosa sarà impiegato un volontario a ciò appositamente preparato.</p> <p>Il volontario potrà essere anche utilizzato per la consegna a domicilio dei libri richiesti.</p>

Obiettivo 7: Migliorare le possibilità di comunicazione tra i non vedenti e i vedenti, attraverso l'utilizzo del computer

AZIONE	ATTIVITÀ: INFORMATICA PER NON VEDENTI
<p>Organizzazione di corsi di computer individuali, da svolgersi presso la scrivente o direttamente al domicilio dei non vedenti.</p>	<p>Tramite i mezzi di diffusione dell'informazione che la scrivente costantemente utilizza circolari che invia gratuitamente a tutti i non vedenti, prima dell'inizio del progetto, saranno programmati corsi di alfabetizzazione informatica e di livello più avanzato, rispettivamente della durata di 42 ore con 14 lezioni a cadenza bisettimanale e della durata di 30 ore con 10 incontri bisettimanali.</p> <p>Nel corso dell'anno sarà così possibile formare 6 utenti nel corso di I livello di alfabetizzazione e 2 utenti nel corso di II livello. Ciascun utente di I livello sarà formato in 7 settimane di attività, mentre ciascun utente di II livello sarà formato nel corso di 5 settimane di attività.</p> <p>Un dirigente, esperto istruttore in questo campo, via via che riceverà le adesioni, inviterà gli interessati ad un colloquio per accertarne le condizioni culturali e di autonomia di partenza e, conseguentemente deciderà in merito ai contenuti da programmare.</p> <p>A circa la metà delle lezioni previste per ciascun tipo di corso, assisterà un</p>

volontario, per collaborare con l'istruttore, ma anche per apprendere il metodo di utilizzo del computer con i comandi da tastiera. Tra una lezione e l'altra, il volontario potrà essere disponibile per aiutare l'allievo a ripetere gli esercizi eseguiti alla presenza dell'istruttore.
 Questo tipo di attività avrà inizio contestualmente all'inizio del progetto e si protrarrà per l'intero anno.
 Naturalmente, i volontari destinati a questo servizio saranno scelti tra quelli che abbiano delle competenze di base nell'utilizzo del computer.

Obiettivo 8: Creare tutte le condizioni, affinché le persone non vedenti possano fruire dei benefici previsti in loro favore da leggi e disposizioni dello Stato e degli Enti locali.

AZIONE	ATTIVITA': SEGRETARIATO SOCIALE
<p>Potenziare il servizio di segretariato sociale della scrivente per fornire assistenza a un numero maggiore di persone.</p>	<p>Propedeutica a questo servizio sarà la quantità e la qualità di informazione che attraverso le circolari, la segreteria telefonica, e altre iniziative sarà possibile circuitare anche con il supporto dei servizi sociali dei comuni.</p> <p>I volontari coadiuveranno il personale dipendente della scrivente nel raccogliere le richieste di sostegno nel disbrigo di pratiche burocratiche riguardanti la gestione personale dei richiedenti in ordine ai rapporti con gli uffici che erogano le utenze domestiche, le banche, gli uffici postali e per altre emergenze, quali pratiche amministrative volte al rilascio della tessera di iscrizione all'U.I.C.I., al rilascio delle tessere ferroviarie, all'istruzione di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, e per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflo-tecnici, per l'accoglimento delle richieste per l'ottenimento dei cani guida. Raccolte le richieste, relative all'arco di una settimana, il responsabile della segreteria della scrivente, in accordo con il servizio di accompagnamento, destina per questa tipologia di interventi quei volontari che sono stati dalla scrivente preventivamente preparati per questo tipo di problematica e, sulla base delle indicazioni degli utenti, fissa i conseguenti appuntamenti. Nell'ambito dell'attività di segretariato sociale, oltre alle attività che comporteranno lo spostamento dei volontari per recarsi presso gli utenti, saranno altresì ricomprese tutte quelle occorrenze da svolgersi nella sede della scrivente, quali il disbrigo di contatti telefonici in entrata e in uscita con gli utenti, con i dirigenti e i consiglieri, nonché lo smistamento della posta in entrata e in uscita.</p> <p>Il servizio di contatto telefonico, costituisce un valido strumento di contatto con la base associativa e con i non vedenti in generale, poiché oltre ad offrirsi alle chiamate esterne per informazioni, consigli, e anche per il semplice desiderio di contatto umano, svolge un'azione di ricerca dei non vedenti attraverso una rete di collegamenti e di contatti telefonici con i centri oftalmologici delle ASL della provincia, con i servizi sociali dei comuni e, persino, con gli studi oculistici privati.</p> <p>A questo servizio dotato di una postazione informatica e di 1 linea telefonica, si avvicenderanno dal lunedì mattina al venerdì pomeriggio dirigenti e volontari del Servizio Civile.</p>

Obiettivo 9: Operare affinché coloro che a qualsiasi età perdono la vista, possano recuperare l'immagine del sé ed affinché i genitori di bambini nati ciechi possano recuperare la serenità familiare ed apprendere le appropriate metodiche per allevare il proprio bambino

AZIONE	ATTIVITA': CONSULENZA PSICOL. E PSICOPEDAG.
<p>Fornire consulenza psicologica e psicopedagogica a persone che perdono la vista in età adulta e ai genitori che con la nascita di un figlio cieco, e/o cieco-pluriminorato, vengono im-</p>	<p>All'azione dei contatti telefonici dianzi menzionati, il compito di ricercare o anche solo segnalare alla presidenza della scrivente i casi di cui vengono a conoscenza, perché venga attivato lo psicologo nel caso di adulti e il servizio a cui vengono affidati i genitori e i loro bambini nati ciechi.</p> <p>Trattasi di un servizio consistente nell'attività di una neuropsichiatra infantile, specializzata nel settore e di una riabilitatrice psicomotricista altrettanto preparata.</p>

<p>provvisamente a trovarsi in una condizione di totale smarrimento.</p>	<p>I bambini vengono avviati a percorsi della durata di un anno, ai cui incontri settimanali partecipa almeno uno dei genitori, così da imparare le metodiche seguite dalla psicomotricista e poterle ripetere successivamente.</p> <p>Dopo il primo controllo medico effettuato sul bambino, la neuropsichiatra dialoga con i genitori affrontando con essi, sotto il profilo psicologico, le problematiche sorte con la nascita del bambino.</p> <p>Nei casi dei bambini di età superiore ai due anni le attività della psicomotricista saranno seguite anche da quei volontari, che per loro spontanea disponibilità vogliono dedicare parte del loro tempo di servizio in attività ludiche con i bambini ciechi.</p>
--	--

Obiettivo 10: Favorire il buon rendimento scolastico degli alunni non vedenti integrati nella scuola comune.

AZIONE	ATTIVITÀ: INTEGRAZIONE SCOLASTICA
<p>Predisporre un servizio dedicato di supporto all'integrazione scolastica degli alunni non vedenti, capace di ampliare il numero di coloro che possano fruirne.</p> <p>Predisporre adeguate risorse finanziarie per la fornitura in comodato di strumenti tiflodidattici.</p>	<p>Ai volontari sarà affidato il compito di affiancare gli operatori forniti dall'Amministrazione Provinciale, addetti agli interventi in orario post-scolastico, anche assumendone le funzioni in caso di assenza degli stessi. Il volontario si adopererà nello svolgimento di tutte quelle attività speciali e specifiche necessarie per una crescita culturale armonica e con i ritmi di tutti.</p> <p>I volontari operanti in questo campo spenderanno il loro orario di servizio con interventi individuali nella fascia pomeridiana, che potranno andare dall'aiuto allo svolgimento dei compiti scolastici (lettura diretta, registrazioni su audiocassette, brevi trascrizioni in Braille di brani da studiare) alle attività culturali (assistenza durante visite guidate) e a quelle ludico-motorie riabilitative e sportive.</p> <p>Gli stessi volontari proseguiranno nel rapporto con gli alunni non vedenti anche nel periodo estivo.</p> <p>Il volontario destinato a questo servizio sarà dalla scrivente preventivamente istruito tramite un apposito corso della durata di due settimane con lezioni frontali e poi seguito in itinere da un tutor. Dovrà conoscere la scrittura Braille come l'uso degli strumenti tiflodidattici e del computer, che gli alunni affidati utilizzano, in ragione del livello scolastico che frequentano.</p>

Obiettivo 11: Assicurare un dignitoso livello di vita ai non vedenti anziani, privi di sostegno familiare e ai non vedenti con altre disabilità

AZIONE	ATTIVITÀ: ASSISTENZA ANZIANI
<p>Creazione di un servizio, capace di corrispondere alla domanda di assistenza generica da parte del numero più alto possibile di anziani e di pluriminorati che ne sono ancora privi, con l'utilizzo delle risorse umane fornite anche dal volontariato.</p>	<p>Il servizio prevede che i volontari effettuino visite domiciliari per assistenza generica agli anziani che vivono da soli o che non possono trarre aiuto dai familiari conviventi e ai non vedenti con altre minorazioni.</p> <p>I volontari saranno chiamati a fare compagnia, a leggere giornali, riviste, libri, corrispondenza e, se richiesto, ad effettuare acquisti. Il servizio verrà pianificato tramite una preventiva raccolta delle richieste. Tali richieste verranno vagliate dal coordinatore del servizio il quale, sulla base di un'analisi del fabbisogno, stilerà un calendario di visite domiciliari con l'indicazione, di volta in volta, del nominativo del volontario incaricato. In ogni caso, la presenza domiciliare del volontario rivestirà una funzione di intrattenimento e di sostegno morale per il non vedente fruitore del servizio che risponderà all'obiettivo primario del superamento delle condizioni di solitudine e di emarginazione.</p> <p>L'esperienza della scrivente suggerisce che a questo servizio siano preferibilmente destinati i volontari che risulteranno maggiormente pronti ad adeguarsi alle realtà delle persone anziane.</p>

Obiettivo 12: Favorire l'esercizio di attività motorie e sportive in situazione di integrazione con gli altri, quale presupposto di equiparazione sociale e per un sano equilibrio psico-fisico

AZIONE	ATTIVITÀ: SPORTIVE

<p>Creare le condizioni strutturali e organizzative (accordi con palestre, piscine e campi sportivi), affinché i non vedenti possano vivere l'esperienza sportiva dedicandosi ad una o più discipline riconosciute dal Comitato Paralimpico.</p> <p>Organizzazione di corsi di ginnastica dolce per gli anziani.</p>	<p>Come in passato, anche per il periodo di attuazione del presente progetto, la scrivente attiverà il proprio comitato deputato alla promozione delle attività motorie e sportive, a cui partecipano, anche in vera e propria attività di collaborazione esecutiva i dirigenti.</p> <p>Per tempo, saranno ricercati accordi con strutture quanto più prive di barriere architettoniche e con istruttori specializzati, avendo presente la necessità di corrispondere all'incremento programmato dell'utenza.</p> <p>Il volontario si inserisce come risorsa di supporto non soltanto per l'accompagnamento nelle sedi di attività, ma soprattutto nell'aiutare il non vedente nell'esercizio dell'attività stessa.</p> <p>Anche in questo caso, si terrà conto nella scelta dei volontari da destinare a questo servizio delle attitudini di ognuno di loro, assegnando compiti il più possibile congeniali alla loro personalità.</p> <p>Nei giochi di squadra, i volontari fungeranno da supporto dell'organizzazione, rendendosi disponibili ad intervenire ogni volta che l'atleta non vedente ne avverta la necessità. Nelle discipline individuali, il volontario affiancherà il non vedente, pronto ad aiutarlo per gli spostamenti all'interno della struttura.</p> <p>Inoltre, i volontari collaboreranno con la dirigenza e il personale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nell'organizzazione di manifestazioni culturali e di attività integrative e ricreativo-sportive per un formativo e corretto uso del tempo libero e saranno coinvolti anche in attività di accompagnamento collettivo per la partecipazione dei non vedenti ad eventi sportivi organizzati dall'ente, anche nel periodo estivo.</p> <p>Il servizio sarà diretto dal coordinatore del citato Comitato per la Promozione sportiva, il quale, assegnerà i volontari tenendo conto delle diverse esigenze manifestate dagli utenti, raccoglierà i dati dei monitoraggi.</p>
--	---

Obiettivo 13: Promuovere la partecipazione dei non vedenti, anche in forma individuale, ad attività di gruppo insieme ai vedenti

AZIONE	ATTIVITÀ: DI SOCIALIZZAZIONE
<p>Promozione e organizzazione di eventi sociali, culturali, ricreativi e turistici, a cui i non vedenti possano parteciparvi a pieno titolo di integrazione. Collaborazione fattiva volta al superamento dell'esclusione dei non vedenti dalle comuni attività sociali</p>	<p>La scrivente, unitamente ai dirigenti responsabili del settore Turismo della Comunicazione porrà in atto la promozione di attività culturali e artistiche" sarà demandato il compito di organizzare occasioni di incontro culturale, di intrattenimento in genere, di partecipazione a spettacoli e a gite e altro, avendo cura che a siffatte iniziative partecipino sia non vedenti che vedenti, tra questi, anche i volontari.</p> <p>Il volontario, in particolare, oltre ad accompagnare il non vedente, lo affiancherà nelle assemblee, nei convegni, come nelle gite, le visite turistiche e in qualsiasi altra occasione di riunioni di gruppo, organizzate anche da altre realtà del territorio.</p> <p>Lo supporterà negli spostamenti, leggendo e scrivendo per lui quando la natura della tematica in discussione dovesse renderlo necessario. In definitiva, potrà fungere da interfaccia per la comprensione di ciò che è prettamente visivo e, anche, per agevolarlo nell'approccio interpersonale con gli altri.</p> <p>Per corrispondere a queste delicate funzioni, i coordinatori del servizio sceglieranno quei volontari che abbiano una personalità estroversa, che siano, cioè, aperti al dialogo e al contatto umano.</p>

Obiettivo 14: Favorire tutte quelle iniziative che i non vedenti individualmente intraprendono per la ricerca di una professione diversa da quelle tradizionali (il centralino e il massaggio) o per curare e migliorare quella già intrapresa o anche per partecipare a forme di cittadinanza attiva

AZIONE	ATTIVITÀ: INSERIMENTO NUOVE ATTIVITÀ LAVORATIVE
<p>Istituzione di un servizio deputato a raccogliere dalla</p>	<p>La biblioteca multimediale della scrivente sarà arricchita di tutte quelle pubblicazioni di contenuti amministrativo e politico, che possano costituire</p>

<p>G.U. informazioni su concorsi per attività lavorative accessibili ai non vedenti e sostenere con la fornitura di materiale informativo e l'organizzazione di brevi corsi individuali coloro che intendono intraprendere una qualsiasi nuova attività: esercitare la professione di avvocato; esercitare l'attività di pianista, cantante o altro in campo musicale; aspirare ad una responsabilità all'interno di una associazione, di un sindacato o nell'attività politica</p>	<p>una base di studio a cui il non vedente che vuole prepararsi in detti settori, trovi disponibile quanto gli occorre, trascritto in Braille, o registrato su audiocassette o su cd.</p> <p>La stamperia della scrivente sarà per questo disponibile, anche procedendo a nuove trascrizioni che fornirà a titolo gratuito.</p> <p>Altrettanta disponibilità avrà la nastroteca della scrivente, che, su richiesta di un utente, potrà procedere a nuove registrazioni.</p> <p>I volontari saranno chiamati a svolgere per questo servizio più compiti: la ricerca sui siti web delle varie biblioteche e nastroteche italiane per ciechi e, nel caso di spartiti e partiture musicali anche in campo internazionale, tesa a verificare che la pubblicazione richiesta da un utente non esista già trascritta in uno dei formati sopra detti;</p> <p>il supporto alla trascrizione in braille;</p> <p>la registrazione su supporto magnetico di quanto non trascrivibile in braille per ragioni di praticità.</p> <p>In caso di richiesta, gli esperti della scrivente potranno essere a disposizione per approfondire con l'utente o gli utenti quegli argomenti che rientrano nella loro competenza.</p> <p>Per questo servizio che comunque sarà di interesse per pochi non vedenti, basterà il lavoro di un coordinatore-dirigente e di un volontario.</p>
---	--

Obiettivo 15: Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti ciechi totali e ciechi parziali.

AZIONE	ATTIVITÀ: ACQUISIZIONE CONOSC. TIFLOLOGICHE
<p>Collaborazione in tutte le attività dell'Ente.</p> <p>Acquisizione di competenze relative alla conoscenza ed uso dei software informatici, delle periferiche specifiche per non vedenti e ipovedenti. Conoscenza dei metodi d'uso degli strumenti tiflotecnici in uso per i non vedenti ed ipovedenti.</p> <p>Supporto amministrativo, scientifico informatico, alle politiche sociali, alle campagne di prevenzione, all'attività di ricerca.</p>	<p>Il volontario riceverà una formazione continua, frontale e a distanza, anche attraverso lo studio di materiale che gli verrà consegnato (es. la pubblicazione "Non Così Ma Così" un vademecum sui comportamenti da avere con i non vedenti), utile per l'acquisizione del know how necessario per permettere al volontario stesso di potersi relazionare in modo corretto e consapevole con la disabilità visiva.</p> <p>Saranno mensilmente organizzati incontri per piccoli gruppi per discutere e confrontarsi sulle esperienze soggettive.</p> <p>Brevi corsi di 6 ore ciascuno per piccoli gruppi alla volta saranno organizzati con lezioni settimanali per l'apprendimento della scrittura braille, dell'utilizzo dei supporti informatici per non vedenti e per l'uso degli strumenti tiflotecnici. La partecipazione ai corsi sarà sollecitata e comunque subordinata alla disponibilità dei volontari, per l'una o per l'altra disciplina.</p> <p>I volontari, all'inizio del servizio, seguiranno un corso di formazione e durante il servizio verranno continuamente seguiti e supportati dalle figure previste (Responsabile locale, Formatore ed Operatore Locale di Progetto).</p>

Obiettivo 16: Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario, anche attraverso l'acquisizione di competenze certificate

AZIONE	ATTIVITÀ: ACQUISIZIONE COMPETENZE CERTIFIC.
<p>Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale finalizzati alla acquisizione della patente europea del computer - ECDL. (vedasi convenzioni al punto 28.)</p>	<p>E' stata stipulata apposita convenzione tra l'Unione e l'I.Ri.Fo.R con la quale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) L'I.Ri.Fo.R. si impegna a far acquisire ai volontari in Servizio Civile presso l'Unione, mediante appositi corsi, competenze informatiche utili per il conseguimento della ECDL <i>e-citizen</i> e <i>core</i>, nonché altra attività formativa svolta dall'I.Ri.Fo.R. stesso, diretta alla acquisizione di specifiche competenze e conoscenze; 2) L'Unione, dal canto suo, si impegna attraverso il

	<p>Centro Nazionale Tiflotecnico, il Centro Nazionale del Libro Parlato ed i propri servizi specialistici, a far acquisire ai volontari in servizio civile presso l'I.Ri.Fo.R. competenze e conoscenze in tema di tecnologie per disabili visivi, nel settore della produzione di testi su supporti magnetici, della stampa associativa e di ogni altra attività svolta a favore dei disabili visivi;</p> <p>3) Le competenze acquisite verranno certificate dagli enti contraenti mediante il rilascio di appositi attestati.</p>
--	--

Obiettivo 17: Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza, finalizzate alla valutazione e riprogettazione del percorso di servizio civile

AZIONE	ATTIVITÀ: RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA
<p>Elaborazione dei bisogni riscontrati dall'utenza, attraverso la somministrazione di questionari.</p> <p>Trasmissione dei risultati acquisiti ai responsabili del servizio per l'elaborazione finale.</p>	<p>I volontari svolgeranno periodicamente delle attività di valutazione del progetto (attraverso questionari somministrati direttamente a chi usufruisce dei servizi) per testare la qualità dei servizi erogati e la risposta reale che danno alle esigenze degli utenti.</p>

Partecipazione dei volontari nei singoli obiettivi:

Obiettivo 1: 5 volontari	Obiettivo 10: 5 volontari
Obiettivo 2: 2 volontari	Obiettivo 11: 2 volontari
Obiettivo 3: 1 volontario	Obiettivo 12: 2 volontari
Obiettivo 4: 2 volontari	Obiettivo 13: 2 volontari
Obiettivo 5: 2 volontari	Obiettivo 14: 1 volontario
Obiettivo 6: 2 volontari	Obiettivo 15: 1 volontario
Obiettivo 7: 2 volontari	Obiettivo 16: 1 volontario
Obiettivo 8: 3 volontari	Obiettivo 17: 1 volontario
Obiettivo 9: 1 volontario	

Ruolo ed attività previste per i volontari

Dalla descrizione delle attività, fatta nel precedente punto, emerge la figura di un volontario seriamente impegnato, che solo se sarà capace di calarsi emotivamente nella situazione di bisogno della persona non vedente con la quale è chiamato a relazionarsi, potrà trovare dentro di sé le energie e le motivazioni per proseguire in questa sua scelta.

Il volontario, quando è accanto ad un non vedente, partecipa da comprimario all'azione in svolgimento, sia nell'esercizio dell'accompagnamento, sia nel momento della lettura di un documento o di un quotidiano, sia anche nell'attesa davanti ad uno sportello postale, come nell'occasione che lo vede insieme al non vedente assistere ad uno spettacolo teatrale.

Il volontario dovrà di volta in volta imparare a fungere da accompagnatore-interlocutore, da assistente, da consigliere, da amico e anche da allievo come da maestro.

Le persone non vedenti gradiscono ed apprezzano la presenza dei volontari e con essi sempre cercano reciprocità di comportamento, informato alla lealtà e al rispetto.

Nello svolgimento del progetto, ciascun volontario dei 16 a disposizione sarà contemporaneamente impegnato su più di un obiettivo. Si avvicinerà tuttavia il più possibile a rotazione con gli altri nei diversi ambiti di attività, assommando così esperienze utili per la loro crescita umana e sociale, e acquisendo competenze tecniche e metodi operativi, in relazione alle peculiarità di ciascun ambito.

Anche i non vedenti troveranno vantaggioso questo criterio di rotazione periodica, per la maggiore quantità di relazioni con il mondo dei giovani, che avranno modo di esperire.

L'orario di servizio sarà articolato in turni giornalieri di 6 ore per 6 giorni alla settimana su 3 diverse fasce giornaliere (7:30-13:30 / 10:00-16:00 / 13:30-19:30), anche se, per soddisfare a talune attività, quali ad esempio, la partecipazione a spettacoli e la pratica di discipline sportive, i turni di servizio potranno, con l'assenso del volontario, articolarsi anche su fasce serali e nei giorni festivi. Inoltre sarà richiesta ai volontari

flessibilità nell'orario di servizio in coincidenza di prestazioni da svolgere presso non vedenti residenti nelle località più lontane. Il numero di ore in eccedenza prestate sarà recuperato nei giorni successivi su indicazione del volontario stesso. Tuttavia, per definire l'articolazione dei turni giornalieri di servizio, sarà tenuto conto delle esigenze espresse da ogni singolo volontario, sempre nel rispetto dei limiti dell'orario settimanale e la sua rispondenza alle attività del progetto.

I volontari saranno anche tenuti a dare disponibilità per le festività, qualora fosse richiesto il loro servizio per accompagnare i non vedenti in attività ed esigenze particolari. Per questo tipo di necessità, sarà loro chiesto di dare disponibilità per non più di una volta al mese.

Essi saranno tenuti a porsi alla guida delle autovetture, di cui potrà disporre la scrivente, e ciò, sempre che al di là del possesso della patente di guida, abbiano l'esperienza necessaria e una buona disponibilità ad affrontare i percorsi extraurbani.

Tuttavia, sulle peculiarità del loro impiego, si rimanda alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi dall'1 al 14, dove il loro utilizzo è stato descritto dettagliatamente, mentre in calce a questo punto 8.3, si è ritenuto opportuno richiamare in successione il dato numerico delle aggregazioni riferite alle attività per singoli obiettivi.

Durante il servizio sarà data la possibilità ai volontari di arricchire le conoscenze in campo tiflogico, nonché di acquisire competenze che potranno tornare a loro utili ai fini professionali (vedasi azioni e attività correlate agli obiettivi 15, 16 e 17).

Infine, ai volontari in attività di servizio sarà richiesto di indossare un apposito cartellino identificativo, e ciò al duplice scopo di qualificarne la presenza accanto alle persone non vedenti e, al tempo stesso, di favorire la conoscenza, la comprensione e il significato del servizio civile volontario tra la gente.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

10

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

36

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede/i di attuazione del progetto:

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per Sede</i>
Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale	Teramo	Via A. Bafile, 7	10

Criteria e modalita' di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale e' stato acquisito il servizio):

LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terra' conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attivita' da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attivita' di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilita' del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attivita' di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attivita' di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verra' effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgera' nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione e' prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo piu' elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti

	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo piu' elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile e' pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale e' pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti

<i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacita' di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilita'/Esperienza <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilita' del candidato (flessibilita' oraria, attivita' in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilita' a continuare le attivita' di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione <i>(bisogna dettagliare gli elementi valutati)</i>	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile e' pari a 60 (SESSANTA) ed e' dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali puo' avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore puo' essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti). In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali e' pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione e' pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilita' previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneita' dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarita' dei servizi e delle attivita' da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, e' richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entita' associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sara' accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo pero' quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarita' dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: *NESSUNO-*

Eventuali tirocini riconosciuti : *NESSUNO-*

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: *NESSUNA*

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).
La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività , risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la	8

	pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.